

## **#Day8 MALALA YOUSAFZAI (1997) attivista pacifista**

*«[...] Questo premio non riguarda solo me. È per quei bambini dimenticati che vogliono istruirsi. È per quei ragazzi spaventati che cercano la pace. È per quei bambini senza voce che vogliono un cambiamento. Sono qui per difendere i loro diritti, per alzare la voce. [...] Racconto la mia storia, non perché sia unica, ma perché non lo è. È la storia di tante ragazze. [...] Sono quei 66 milioni di ragazze che non possono andare a scuola. Le persone mi chiedono perché l'Istruzione sia importante soprattutto per le ragazze. La mia risposta è sempre la stessa. [...] Una ragazza, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo. [...] Continuerò a lottare fin quando non vedrò ogni bambino in una scuola. [...]Le aule vuote, i bambini abbandonati, il potenziale sprecato: tutto questo deve finire con noi. Che questa sia l'ultima volta che un ragazzo o una ragazza trascorra l'infanzia in una fabbrica. Che questa sia l'ultima volta che una bambina venga costretta a sposarsi. Che questa sia l'ultima volta che un bambino innocente venga ucciso in guerra. Che questa sia l'ultima volta che una classe rimanga vuota. Che questa sia l'ultima volta che l'Istruzione sia considerata un crimine per le ragazze, e non un diritto. Che questa sia l'ultima volta che un bambino rimanga fuori dalla scuola. Che questa sia l'ultima volta. Costruiamo il finale, costruiamo un futuro migliore, proprio qui, ora». (Discorso pronunciato durante la consegna del Premio Nobel per la pace, 2014).*